

Ancora in corso l'istruttoria della Procura

Sono 11 le comunicazioni giudiziarie nell'inchiesta sulla Cassa di Risparmio

Le sollecitazioni perché si rendessero pubblici i risultati dell'indagine della Banca d'Italia sull'istituto di Narni non accolte dal governo

Interrogazione alla Regione Marche per il lavoro agli handicappati

ANCONA - Forse qualcuno, negli uffici direzionali del ministero del Lavoro (direzione generale collocamento e manodopera, III divisione) non conosce ancora le più recenti elaborazioni in materia di inserimento sociale degli handicappati?

TERNI - Alla Procura della repubblica di Terni sono categorici: nell'inchiesta sulla Cassa di Risparmio di Narni ci sono novità clamorose. «L'istruttoria è ancora in corso - risponde il sostituto procuratore della repubblica dottor Massimo Guerrini che adesso segue la pratica aperta dal procuratore Nico, che in parte smitifica l'affermazione iniziale - stiamo raccogliendo il materiale. E' una pratica complessa, non perché le cose non siano chiare, ma perché ci sono una serie di denunce per falso, appropriazione indebita di titoli. Ci sono centinaia di cambiali false sparse in tanti istituti di credito. Comunque la formalizzazione del processo non dovrebbe tardare molto».

Prima di conoscere i retroscena del caso della Cassa di Risparmio di Narni bisognerà quindi attendere il processo, visto che le sollecitazioni rivolte al governo da parte dei parlamentari comunisti, della stessa amministrazione comunale di Narni, non sono riuscite ad ottenere che si rendessero pubblici i risultati dell'inchiesta promossa dalla Banca d'Italia, conclusasi nel mese di maggio dello scorso anno. Che i sospetti siano stati confermati è certo, visto che nel mese di dicembre dello stesso anno arrivò alla Cassa di Risparmio il commissario governativo, Francesco Faculli, che esautorò il consiglio d'amministrazione e prese nelle proprie mani le redini della banca, in seguito ad un provvedimento deciso in base all'art. 57 della legge bancaria, che scatta soltanto nel caso di «illeciti amministrativi e dissesti patrimoniali». Fu fatta anche un'inchiesta «interna», voluta dal consiglio di amministrazione che si è anch'essa conclusa da parecchi mesi e che è stata regolarmente depositata. Insomma c'è una verità «sommersa», come la definisce l'ex vice presidente Giovanni Paolo Tordi, che deve venire alla luce.

Le prime dimissioni

I primi a cadere furono il presidente, avvocato Diotiebi, che si dimise il 12 febbraio del 1978 e il direttore generale, Luigi Di Loreto, dimessosi una decina di giorni dopo e andato in pensione non senza essersi preso una lauta liquidazione: si parla di 100-150 milioni. Poi l'inchiesta aperta dalla procura della repubblica finì con il coinvolgere altri due membri del consiglio di amministrazione: il vice presidente Giovan Paolo Tordi, in quanto responsabile nei periodi di assenza del presidente e Gino Salvi, nella sua qualità di consigliere più anziano, per la stessa ragione. Successivamente comunicazioni giudiziarie sono arrivate a due impiegati, Bravi e Giubilei. A quanto ammontava lo scorporo concesso alla Succhiarelli e non rientratò? Sono circolate le cifre più disparate: nel mese di gennaio dello scorso anno si parlò di un miliardo e duecento milioni, mentre ad appena un mese di distanza la cifra diventò tre miliardi. Non si sa ancora con precisione a quanto ammontano i debiti della «Succhiarelli» che lasciò in mezzo ad una strada circa 250 lavoratori.

g. c. p.

Clamorosi sviluppi nell'indagine della magistratura

Pagando le tangenti ad Ascoli si poteva anche costruire fuori dal piano regolatore?

Comunicazioni giudiziarie a due consiglieri ed ex assessori, il dc Miozzi, presidente della Comunità montana del Tronto, e il socialista Corradetti

ASCOLI PICENO - Come era facile prevedere l'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica di Ascoli su alcune questioni urbanistiche cittadine, in primo luogo quelle relative all'approvazione di due piani particolareggiati esecutivi, sta fornendo sviluppi clamorosi e «sta portando alla luce risvolti scandalosi che dimostrarono, se provati, l'esistenza in città di un intreccio di rapporti di stampo mafioso ed eresia statale». Le somme piessie vicenda urbanistica comunale, per riportare quanto denunciato nei giorni scorsi dal gruppo consiliare del PCI.

Una settimana fa, periodo a cui si riferisce il documento comunista, l'inchiesta era ancora alle primissime fasi ed erano state emesse solo due comunicazioni giudiziarie. L'indagine però è andata avanti senza sosta. E' dell'altro ieri l'emissione di altre tre comunicazioni giudiziarie nei confronti di un tecnico e, questa volta, di due esponenti politici cittadini di primo piano, ambedue consiglieri comunali ed ex assessori, il democristiano Serafino Miozzi, presidente della Comunità montana del Tronto, e il socialista Vincenzo Corradetti, direttore dell'INAIL, presente candidato per il PSD al Senato. L'indagine che la Procura sta portando avanti abbraccia un campo molto vasto. Ogni giorno il procuratore della Repubblica dott. Mario Mandrelli interroga qualcuno, soprattutto proprietari di aree edificabili.

Lo spunto che ha dato avvio all'inchiesta è venuto da una interrogazione presentata dai rappresentanti comunisti in seno all'esecutivo della Comunità montana del Tronto in merito al pagamento di una parcella professionale. Nel consiglio della Comunità aveva approvato una delibera per affidare ad una équipe di tre tecnici, componenti lo «Studio Programma», la redazione di un progetto per il recupero dei nuclei abitati del territorio della stessa comunità. Nella convenzione invece, compare uno «Studio Programma B», di cui fu parte solo uno dei tre tecnici del «Studio Programma» (senza la B), l'ing. Giacomo. Da qui anche la denuncia per truffa nei confronti di quest'ultimo da parte degli altri due componenti lo «Studio

Programma». Ecco spiegate quindi le comunicazioni giudiziarie per l'ing. Giacomo e per l'architetto Cinciripini, socio anche lui dello «Studio Programma B». E, per ultima, la comunicazione giudiziaria per il presidente della Comunità Serafino Miozzi con sul capo l'accusa, a quanto si sa, di falso ideologico in atto pubblico.

Ma l'inchiesta della magistratura non si è fermata a questo singolo episodio. Nel corso dell'interrogatorio di uno dei due tecnici che avevano denunciato l'ing. Giacomo sarebbero emersi particolari tali da indurre il magistrato ad allargare il suo campo di intervento sulla vicenda poco chiara di due piani particolareggiati, quelli di S. Gaetano e Monterocco appunto, sul conto dei quali, tra l'altro, da diverso tempo in città si parla di tangenti richieste e pagate per rendere edificabili determinate aree. Ebbene, da questo ramo dell'indagine sono scaturite le

comunicazioni giudiziarie per lo stesso ing. Giacomo, per un proprietario di aree e per l'esponente socialista Corradetti. Su tutti e tre peserebbe l'accusa di corruzione o tentata corruzione in riferimento a determinate classificazioni di aree ricadenti nei due piani incriminati. C'è da aggiungere che la cronaca registra anche l'arresto e la successiva scarcerazione di un costruttore edile chiamato a deporre come testimone in un primo tempo apparso reticente.

Per ieri pomeriggio, inoltre, il presidente della Comunità montana del Tronto, Miozzi, aveva convocato la giunta esecutiva dell'ente da lui presieduto. Con ogni probabilità per rassegnare le dimissioni da presidente. Non conosciamo però gli esiti della riunione. Possiamo solo dire che i rappresentanti del PCI si sono dichiarati favorevoli ad accettare le sue dimissioni. f. d. f.

Il settore «tira», quindi sosteniamolo

L'apporto dell'ente regionale è determinante per conseguire ulteriori successi - Previsti interventi per circa 6 miliardi - La campagna per il 1980 - Conferenza stampa dell'assessore Provantini

Forse in possesso di eroina

Arrestato in Thailandia un giovane di Narni

Gran parte della droga pesante che gira ultimamente a Terni sembra provenire da quel paese

NARNI - Un giovane narnese, Marco Benedetti, è stato arrestato in Thailandia perché trovato in possesso di sostanze stupefacenti. Il telex che è arrivato alla procura di Terni non fornisce particolari, né sulla qualità né sulla quantità di droga. Si suppone che il giovane avesse con sé dell'eroina.

PERUGIA - La Regione Umbria già da tempo sta affrontando il problema turismo più che sciamante: sono previsti infatti dal piano interventi per il valore di circa 6 miliardi.

Scorporando i dati: 1 miliardo e 200 milioni verranno spesi per le iniziative che hanno stretto raccordo con lo sviluppo turistico, 1 miliardo e 300 milioni per il completamento degli impianti di 4 miliardi per il bilancio delle aziende autonome di turismo.

Un budget insomma davvero di rilievo. L'assessore regionale Alberto Provantini ci tiene a sottolinearlo e subito dopo fa presente che si attendono i progetti di sviluppo del settore entro il 15 settembre. Oltre ai circa sei miliardi già stanziati, ci sono 600 milioni a disposizione anche per la campagna del 1980. Ci sono insomma finanziamenti che invitano tutti gli imprenditori turistici a fare di più.

umbro. Ancora una volta l'assessore richiede la partecipazione in prima persona delle categorie interessate per discutere, criticare ed applicare il piano.

NELLA FOTO: Turisti in piazza a Spoleto

Si apre lunedì 3 settembre a Bastia

Agriumbria '79 tra zootecnia e nuovo sviluppo agricolo

Centinaia di stands in 38.000 metri quadrati, decine di dibattiti ed iniziative di studio - E' l'undicesima edizione

PERUGIA - Centinaia di stands: espositori zootecnici, lattiero caseari, del movimento cooperativo, rassegna della meccanizzazione agricola: il tutto ospitato in 38.000 metri quadri di superficie. Decine di dibattiti ed iniziative di studio e confronto (Italia trasformazione dei liquami in energia ed in biomasse alimentari all'applicazione della legge quadro in Umbria, dai problemi delle malattie alle mammelle delle fessone a quelli della sicurezza degli attrezzi da lavoro) migliaia - come sempre - di visitatori, un giro d'affari che si preannuncia ancora una volta di grandi dimensioni: è questa la carta di identità dell'undicesima edizione di AGRUMBRIA '79, che si aprirà lunedì 3 settembre a Bastia per iniziativa di un Comitato del quale fanno parte la Regione dell'Umbria e la Camera di Commercio, l'Ente di Sviluppo, l'ENPI, l'Associazione degli allevatori, il movimento cooperativo, ed il comune di Bastia.

Ad illustrare i momenti più significativi di questo ormai tradizionale appuntamento per l'agricoltura della regione sono stati ieri lo stesso Presidente dell'ESAU, Ludovico Maschiella, quello della Camera di Commercio, Ciuffini, assieme ai rappresentanti degli altri organismi che partecipano alla rassegna. «Quest'anno - ha detto Maschiella - AGRUMBRIA arriva in un momento difficile della zootecnia, con i prezzi che salgono, con tanti problemi che aumentano per i nostri produttori, i quali tuttavia, con la presenza a Bastia, dimostrano una chiara volontà di stringere i denti, di guardare in avanti, di aumentare la produttività». La risposta a queste attese, in effetti, non mancherà. L'area che ospita AGRUMBRIA è stata ampliata per far posto a tutti gli espositori che non hanno fatto richiesta, il rapporto con i settori della scienza e della ricerca scientifica della regione è sempre più stretto, e la partecipazione, ad una giornata della rassegna dello stesso ministro dell'Agricoltura, è un ulteriore conferma del ruolo che AGRUMBRIA ha assunto anche nel panorama nazionale. A Bastia saranno tre i grandi settori in cui la rassegna verrà articolata. Il primo, ovviamente, è quello della produzione zootecnica (bovina e suina), che in questi

E' un ricatto l'atteggiamento degli industriali

Oggi bieticoltori in assemblea contro il «fermo» del prodotto

Organizzata ad Ancona dalla CNB, dalla Confcoltivatori, dall'ANCA della Lega delle cooperative - Parteciperà Coltelli

ANCONA - Ancora una volta il disimpegno del governo nel varare una politica di programmazione nel settore agricolo-alimentare pone ai cronisti la necessità di registrare gli effetti perversi che conseguono sui mercati. La raffica di aumenti dei prezzi dei generi alimentari si sta scaricando sui consumatori a causa delle manovre speculative e dei fenomeni di imboscamento di numerosi prodotti attuata dalla industria e dalla intermediazione. Nello stesso tempo gli agricoltori non riescono a collocare le proprie produzioni o, per farlo, sono costretti ad accettare prezzi ingiusti e non remunerativi. Sono di questi giorni le notizie sulla crisi del pomodoro (500 mila quintali sotto i bulldozer) o del parmigiano (12-14 mila lire al chilo, mentre non si riesce a piazzare il prodotto fresco perché i magazzini di stoccaggio natura sono colmi di faggio invecchiato).

interprofessionale che fissi le remunerazioni degli operatori interessati (coltivatori, trasportatori, zuccherifici). Si tratterebbe quindi, secondo le posizioni espresse dagli industriali, di consegnare al buio, senza sapere né il prezzo, né le norme necessarie per l'accertamento della qualità, né infine il compenso per i trasportatori. Ma non basta. Gli industriali si rifiutano addirittura di pagare acconti. I coltivatori non chiedono l'impossibile, le 450 lire al quintale, rappresenterebbero un aumento di prezzo per le bietole minore dell'aumento di prezzo operato a luglio sullo zucchero e che gli industriali già incassano. Anzi pretenderebbero un altro aumento del prezzo dello zucchero, che già è il più alto del

A Narni recital di Gino Paoli

TERNI - Questa sera alle ore 21 Gino Paoli e Tony Esposito saranno alla festa dell'Unità di Narni. Il concerto si terrà all'interno del parco pubblico di San Geronimo, dove la festa, che durerà fino a domenica prossima, si svolge. Intanto fervono i preparativi per la festa provinciale dell'Unità che, alla passeggiata, prenderà il via venerdì 7 settembre e si concluderà domenica sera.

la CEE e che è pari a più di quattro volte il prezzo mondiale. Si tocca il grottesco. Siamo di fronte a un vero e proprio ricatto nei confronti dei produttori, dei trasportatori e del governo: poco importa se la produzione già raccolta fermenta nei campi e se i consumatori si vedono nuovamente colpiti da aumenti di prezzo. Per protestare contro queste cose i trasportatori aderenti a tutti i sindacati attuano da oggi (alle ore 20) fino alle ore 6 di martedì prossimo un fermo nazionale. I termini e le cause dello scontro verranno discussi anche nell'assemblea regionale organizzata per oggi alle ore 9 presso il cinema ENEL di Ancona dalla CNB, dalla Confcoltivatori e dall'ANCA della Lega delle cooperative, all'assemblea parteciperà il segretario nazionale della CNB Coltelli. E' un'occasione che va colta per esprimere la solidarietà e l'impegno dei partiti, delle organizzazioni sociali e delle istituzioni nella più generale battaglia per lo sviluppo dell'agricoltura. In particolare è atteso un preciso pronunciamento e l'impegno concreto della giunta regionale finora in modo inconcepibile si è limitata a registrare i fatti, ma che non può rimanere assente o neutrale nella vicenda. Franco Sotte

La Regione Umbria rilancia in grande stile il turismo con piani e finanziamenti



STADIO COMUNALE (Viale 14. Fanti - FIRENZE) Comitato Provinciale ARCI Radio 100 Fiori 95 - 96.4 MHZ con la collaborazione del Comune di Firenze MERCOLEDI' 19 SETTEMBRE, ORE 18 JOE COCKER BAND ARLO GUTHRIE BAND RICHELIE HAVENS BAND COUNTRY JOE McDONALD in Sei ore di Concerto INGRESSO L. 3.000

STADIO COMUNALE PERUGIA Sabato 1° settembre, ore 21.30, con il patrocinio del Comune di Perugia e la collaborazione di Morlungia, Il Goskoncert di Mosca nell'ambito degli scambi culturali Italia - Paesi dell'Est per il SOIUGOSIZIRC PRESENTA il gruppo di acrobati, giocolieri e clowns del CIRCO DI MOSCA PREZZO UNICO L. 3.500 PREZZO SPECIALE BAMBINI L. 2.000